

# La Siria e gli interessi dell'Occidente – Walter Lorenzi

La Siria e gli interessi dell'Occidente  
(11:30)



“Quello che sta succedendo ad Aleppo e a Damasco è evidente. Qual è il ruolo che giocano in questo scenario le varie forze? C'è da tenere presente innanzitutto che siamo di fronte a una coalizione conflittuale composta da Unione Europea, Stati Uniti, Turchia e dai sei regimi più reazionari della penisola arabica, riuniti nel [Gulf Cooperation Council](#): Arabia Saudita, Bahrain, Qatar, Oman, Emirati Arabi Uniti e Kuwait, che sta lavorando per arginare e mettere sotto tutela le primavere arabe utilizzando come forze di *“cambiamento compatibile”* l'Islam politico sunnita diviso in due principali filoni: quello dei fratelli musulmani, che ha come sponsor il Qatar dove opera Al Jaziira che è stato il megafono di quella che viene chiamata rivolta siriana, ma che è semplicemente una proiezione militare di questo Islam sunnita e, dall'altra parte, quello salafita legato all'Arabia Saudita. Le forze in campo sono queste: Unione Europea, Stati Uniti, Turchia e sei regimi della penisola arabica.” *Walter Lorenzi*

*Intervista a Walter Lenzi di [Disarmiamoli.org](#)*

**La primavera araba** ([espandi](#) | [comprimi](#))

Io ringrazio il blog di Beppe Grillo che ci dà la possibilità di esprimere un punto di vista inusuale su quello che sta succedendo in Siria in questo momento. Parlo a nome della rete nazionale “*Disarmiamoli*”, una rete antimilitarista e contro la guerra che si è costituita nel 2006 e che continua a affermare la sua attività, pur in una situazione di difficoltà del movimento contro la guerra del nostro paese che ha fatto dei

passi indietro per una situazione politica generale.

### **Lo status di democrazia blindata** ([espandi](#) | [comprimi](#))

Gli Stati Uniti, al contrario dell'Unione Europea, per bocca di Obama hanno velocemente auspicato un *«cambio democratico»*, ma bisogna ricordare il discorso del 25 maggio dello scorso anno sul Medio Oriente e Nord Africa. Obama ha parlato di *«evolution but no revolution»*, indirizzare un cambiamento di dirigenza politica, utilizzando la spinta del malcontento,

### **Non si difende la libertà** ([espandi](#) | [comprimi](#))

Parliamo di Bin Laden, questo è un punto di vista differente di quello sciorinato dai mass-media occidentali, però probabilmente dietro la morte di Osama Bin Laden c'è una nuova fase di rapporti tra l'Occidente e questi Paesi. Non dobbiamo dimenticare il ruolo della famiglia Bin Laden nei rapporti con la famiglia Bush e dietro Bin Laden, si celavano interessi particolari di queste borghesie.